Saldi, bene a febbraio Ma bilancio negativo: pesa l'avvio rallentato

Commercio. Penalizzante il periodo con la zona rossa «A gennaio era tutto fermo, poi c'è stata una ripresa In tanti abbiamo dovuto praticare un ulteriore ribasso»

I saldi in zona gialla inseriscono la marcia ma non riescono a raggiungere le vendite dello scorso anno, quando ancora l'emergenza sanitaria era sconosciuta.

Bilancio positivo per la prima settimana di febbraio e una perdita del 50% sul mese di gennaio confrontato con lo stesso periodo del 2020.

Decisivi

I prossimi sette giorni saranno decisivi ma nell'ultima settimana di febbraio i capi invernali non saranno più appetibili, e già ora i clienti iniziano a chiedere qualche anticipo di stagione.

«Le vendite nella prima settimana di febbraio sono andate discretamente bene - dice **Cristian Caseri** del negozio di abbigliamento Caseri all'Isolago -, la zona gialla ha dato una smossa, e in questi primi giorni di febbraio abbiamo venduto più dello stesso periodo dello scorso anno quando ancora non sospettavamo nulla sul fronte del pandemia. Un incremento delle vendite che va letto con molta attenzione perché nel 2020 i saldi erano partiti regolarmente e avevamo venduto per tutto gennaio, quest'anno invece gennaio è stato un susseguirsi di chiusure. Per smuovere abbiamo anche dovuto alzare la percentuale di sconto».

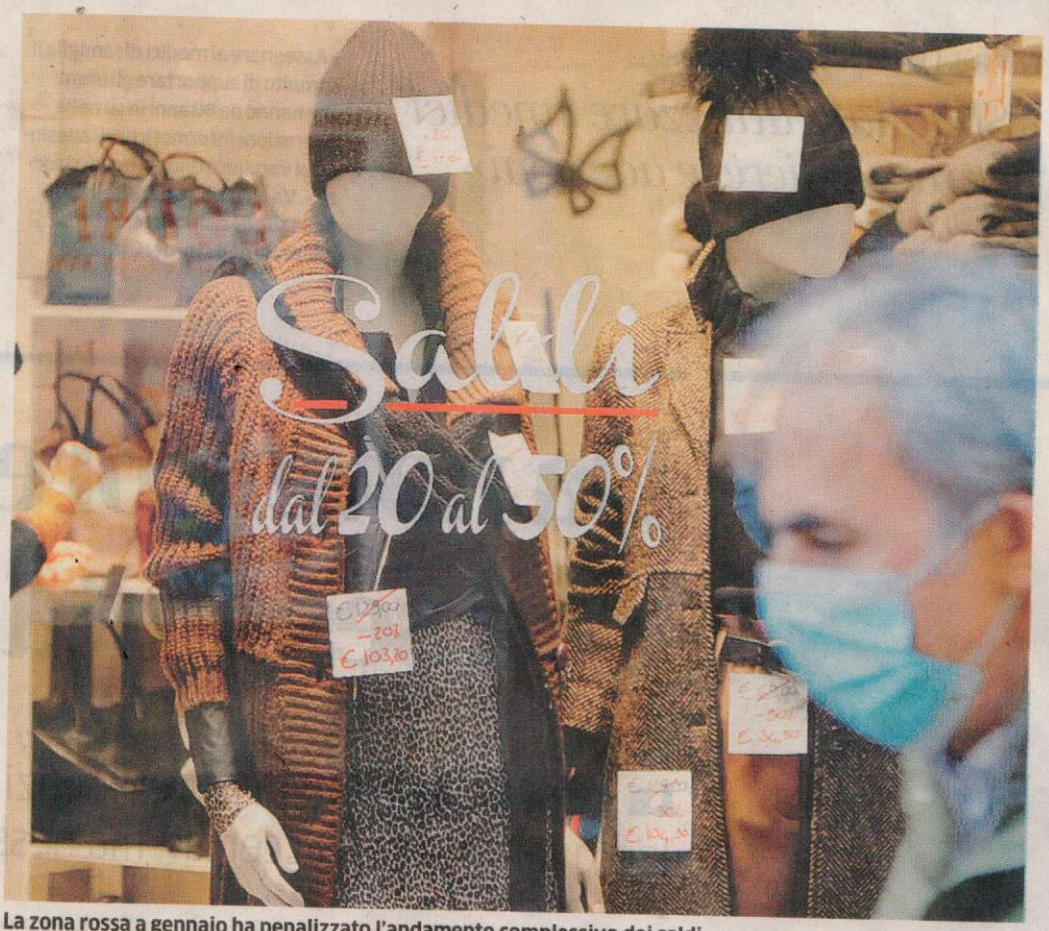
Il blocco

Da Capo Horn, negozio di abbigliamento sportivo e non solo, all'Isolago, **Alberto Bianchi** fa notare: «Gennaio non è andato bene a causa delle chiusure e della zona arancione che ha bloccato gli spostamenti. Nel mese di gennaio ho avuto una perdita del 50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e come me credo tanti altri - rimarca Bianchi -. Adesso con il ritorno in zona gialla le vendite si stanno risvegliando però ho applicato sconti molto alti per evitare di restare con merce ferma in magazzino. Mi auguro di andare incontro ad una vera ripresa».

Sabrina Carminati del negozio di abbigliamento Carminati in viale Adamello parla di saldi lenti. Febbraio da sempre è un periodo per così dire piatto, ma comunque ho delle aspettative visto che gennaio è stato limitato dalle chiusure e dalla zona arancio - aggiunge Sabrina Carminati -. Il problema di fondo è che molti non comprano perché poi non ci sono le occasioni per indossare questi abiti. C'è comunque una ricerca del bel capo in saldo per fare l'affare».

Oscar Riva del negozio Kammi all'Isolago parla di una ripresa dovuta alla zona gialla. «Abbiamo perso la settimana migliore di gennaio con la chiusura per la zona rossa e comunque vada quella settimana non la recupereremo, ora c'è una ripresa dovuta anche agli sconti molto alti, per un paio di settimane i saldi porteranno ancora un buon giro d'affari poi la richiesta andrà sul primaverile - fa notare Riva -. in questo fine settimana c'è stato un buon viavai».

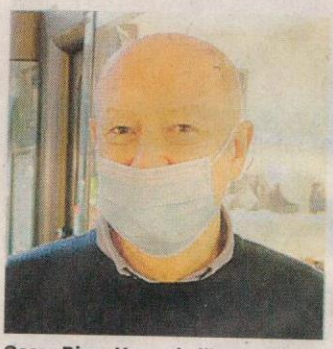
Ornella Comi del negozio "Lady" di Merate parla «di minori acquisti perché la gente non sente il bisogno di com-



La zona rossa a gennaio ha penalizzato l'andamento complessivo dei saldi

Cristian Caseri all'Isolago

Sabrina Carminati



Oscar Riva. Kammi all'Isolago

prare perché poi non ci sono le occasioni per indossare questi abiti». Con il bel tempo «e la zona gialla la gente gira e acquista e per i negozi c'è una piccola ripresa, però siamo lontani dagli anni passati. I saldi terranno alta l'attenzione ancora per un paio di settimane, e per i commercianti è importante riuscire ad avere liquidità per poi introdurre la collezione primaverile».

Giandomenico Beri, ambulante con banco di calzature è tutto sommato soddisfatto: «L'interesse c'è, la gente acquista, io faccio sconti tutto l'anno. E comunque - conclude - posso contare su una clientela fedele, certo l'emergenza sanitaria ha lasciato tante conseguenze anche economiche».